*15.5.2023*

*Comunicato stampa*

**Settimane d'azione #MoveTheDate: sposta il Giorno del Superamento Terrestre con noi!  
Più sostenibilità significa anche più giustizia globale**

*Oggi, 15 maggio si celebra ancora una volta in tutta Italia la cosiddetta Giornata del Superamento Terrestre Da adesso fino alla fine dell'anno, viviamo a credito in termini di risorse e consumiamo irrimediabilmente più di quanto si rigenera naturalmente. Se tutti i Paesi consumassero tante risorse come noi in Italia, avremmo bisogno di circa 2,7 Terre, secondo il Global Footprint Network. Poiché non abbiamo questa disponibilità, viviamo di riserve limitate che in realtà sarebbero destinate alle generazioni future - e a spese di altri. Gli impatti maggiori del sovraconsumo, come l'accaparramento delle terre, l'inquinamento, la scarsità d'acqua, l'insicurezza alimentare, gli sfollamenti forzati delle popolazioni locali e gli eventi meteorologici estremi, colpiscono quei Paesi e quelle popolazioni che hanno poche risorse finanziarie per proteggersi.*

**Nell'ambito delle azioni globali contro il sovraconsumo, l'organizzazione OEW per un mondo solidale convoca per la terza volta quest'anno in Alto Adige le settimane d'azione dell'Earth Overshoot Day. Sotto il titolo "Move The Date", più di 50 associazioni, gruppi, scuole e organizzazioni hanno unito le forze e stanno organizzando azioni dal 15 al 27 maggio per ispirare le persone a conservare le risorse e a chiedere consapevolmente un'equità globale. Tutte le azioni sono disponibili sul sito**[**www.oew.org/movethedate**](http://www.oew.org/movethedate)**, compresa la sfida OEW #MoveTheDate, che invita tutti gli altoatesini a fare un'autoverifica sulla conservazione delle risorse per quindici giorni.**

In un solo anno, in Europa\* produciamo in media 554 chilogrammi di rifiuti pro capite, 5.000 chilogrammi di emissioni di CO2, consumiamo 1.300 kilowatt di elettricità, 150 kg di carta, 2.336 ore di internet, 60 kg di vestiti, 70 kg di carne, buttiamo via 78 kg di cibo e percorriamo 11.387 chilometri in auto (\*fonte: mostra OEW: [www.oew.org/movethedate](http://www.oew.org/movethedate)). Il fatto che questo elenco non includa affatto tutto ciò che consumiamo e usiamo ogni giorno dimostra quanto ogni giorno precipitiamo verso un sistema economico globale basato sullo sfruttamento.

Verena Dariz, dell'organizzazione OEW per un mondo solidale, spiega: "Con le settimane d'azione vogliamo mostrare un margine di manovra e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla conservazione delle risorse, a beneficio nostro e di tutti i popoli del mondo". La globalizzazione pone grandi sfide, ma secondo Dariz anche piccoli cambiamenti quotidiani nel comportamento possono contribuire a ridurre il consumo eccessivo: "Se, ad esempio, riuscissimo a dimezzare i nostri rifiuti alimentari in tutto il mondo, la Giornata mondiale del sovraccarico della Terra si sposterebbe in là di 13 giorni. Anche dimezzare il consumo di risorse fossili farebbe slittare questa data di 90 giorni".

L'ingiusta distribuzione e l'uso delle risorse è un punto importante su cui i promotori delle settimane vogliono concentrarsi. Soprattutto le popolazioni dei "Paesi produttori", nel cosiddetto Sud globale, dove si coltivano o si estraggono la maggior parte delle materie prime come i combustibili fossili, i metalli, il legno, gli alimenti, i mangimi e i prodotti tessili, sono tra i maggiori perdenti dello sfruttamento delle risorse. Attualmente, si stima che il consumo pro capite di materie prime nei Paesi del Nord globale, noi compresi, sia quattro volte superiore a quello dei Paesi del Sud globale. Tuttavia, le popolazioni di questi Paesi non solo consumano meno, ma sono anche le più colpite dalle conseguenze del nostro consumo eccessivo. Il cambiamento climatico, ad esempio, è una conseguenza diretta dell'inquinamento ambientale globale e attualmente sta portando a eventi meteorologici estremi fatali, soprattutto nei Paesi con infrastrutture inadeguate e nei climi meridionali.

Alexandra Almeida, partner della rete OEW, lavora per Acción Ecológica, una delle più importanti organizzazioni ambientaliste dell'Ecuador per la protezione delle popolazioni locali dell'Amazzonia. Alexandra rileva che: "Le crisi climatiche riguardano l'intero pianeta e l'umanità nel suo complesso. Ma in Ecuador e in molti altri Paesi del Sud globale, le donne, le comunità indigene e contadine e altre popolazioni impoverite sono le più colpite. Per loro, il cambiamento climatico significa non poter più coltivare il cibo e nutrirsi a causa delle piogge troppo abbondanti o troppo scarse".

Ruth Salditos, attivista filippina per i diritti umani dei produttori del commercio equo e solidale che è venuta più volte in Alto Adige, aggiunge: "Le multinazionali e i governi traggono vantaggio dalla terra a basso costo e dai bassi costi di produzione del Sud globale. Quando gli agricoltori perdono il controllo e i diritti sulla loro terra vengono scacciati. Un pescatore perde il diritto di pescare nella sua zona abituale. Ciò si traduce in povertà e fame. Meno terra per la produzione alimentare locale significa insicurezza alimentare.

Monika Thaler, dipendente dell'OEW, conclude: "Quasi nessuno dei prodotti della nostra vita quotidiana può fare a meno delle materie prime provenienti dai Paesi del Sud globale. È proprio per questo che condividiamo la responsabilità delle conseguenze ecologiche e sociali globali del nostro consumo". In quanto parte di una società globale, tutti noi abbiamo la responsabilità di contribuire a limitare gli effetti negativi del consumo di risorse sui nostri simili, sul nostro ambiente e sulle generazioni future. L'estrazione di risorse ad alta intensità energetica, che per lo più viola i diritti umani e danneggia l'ambiente, di prodotti spesso puramente usa e getta, comporta attualmente un enorme squilibrio sociale.

Per dare un esempio concreto, l'OEW ha quindi lanciato la sfida #MoveTheDate come parte delle settimane d'azione. Tutti i gruppi che partecipano e accettano una delle 15 sfide per quindici giorni, come mangiare vegano, fare la doccia fredda, fare la spesa senza plastica e non fare streaming, possono vincere un panino equo e solidale alla fine delle settimane. I gruppi possono essere liberamente composti da familiari, colleghi di lavoro, amici, classi, associazioni o altro. Naturalmente, anche i singoli sono invitati a farsi ispirare da [www.oew.org/movethedate](http://www.oew.org/movethedate) e a partecipare a una delle sfide per realizzare insieme un cambiamento a lungo termine.